

## **BRUNO PIAZZESE, AMICO E TESTIMONE DI GIUSTIZIA CI RACCONTA LE SUE IMPRESSIONI SU CONTROMAFIE**

Gli Stati Generali dell'Antimafia hanno rappresentato un evento molto importante per tutti noi, e più per chi da anni aspetta risposte dallo Stato, uno Stato che in alcuni casi li ha abbandonati quando erano più in difficoltà. Abbiamo chiesto a Bruno Piazzese il suo parere su Contromafie.



Foto di Marco Donatiello

**D: Allora, innanzitutto, qual è stata la tua impressione? Credi sia stato un evento sufficientemente concreto?**

**R:** Sì, sicuramente; è stato un momento molto importante, è la prima volta in assoluto che si organizza un evento del genere. In particolare credo che la partecipazione di Prodi e di altri esponenti delle Istituzioni abbia dato concretezza al tutto. Ho apprezzato molto la divisione nei gruppi di lavoro, credo sia stata l'impostazione giusta; ha dato modo a tutti di portare la propria esperienza ed esprimere le proprie considerazioni e le proposte personali di fronte ad altre persone



Foto di Marco Donatiello

fortemente interessate al tema. Hanno anche potuto esternare tutto di fronte ai rappresentanti delle istituzioni lì presenti. Io ero nel gruppo di lavoro sui testimoni di giustizia, e l'argomento è stato approfondito a pieno, immagino sia stato lo stesso per le altre commissioni; il lavoro prodotto è stato ottimo.



**D: Cosa ne pensi del Manifesto degli Stati Generali dell'Antimafia? Ti pare tenga insieme tutte le priorità?**

**R:** Beh, è sicuramente molto approfondito, tocca tutti i vari punti che interessano



Foto di Marco Donatiello

l'antimafia; sì, ne sono soddisfatto. Ciò che è importante è che adesso il Governo lo usi come traccia per andare avanti nella lotta alla mafia.

**D: Credi che stavolta ci sarà la risposta forte dalle Istituzioni?**

**R:** Me lo auguro; i rappresentanti presenti, a partire dal vice-ministro degli interni Minniti, hanno mostrato di apprezzare tutto ciò che è stato detto e non hanno posto obiezioni alle proposte. Certamente l'attenzione su questo tema deve restare alta: momenti di questo genere dovrebbero essere più frequenti in futuro, anche perché più se ne parla meglio è.

**D: Sappiamo che sono in corso i lavori nel tuo pub a Siracusa, dopo l'ultimo attentato risalente ormai al 2004. Per quando è prevista l'inaugurazione?**

**R:** Sì, attualmente è in corso il rifacimento dell'edificio, ma siamo già nella fase finale. A giorni saprò con precisione la data dell'inaugurazione, che sarà ai primi di gennaio.

Grazie Bruno! Ti auguriamo di riaprire il locale al più presto e che il tuo splendido pub sia più affollato di prima!

## LA CARICA DEI 101

Gli Stati Generali sono stati una grande opportunità per il movimento di Libera Piemonte.

I coordinamenti territoriali, i Presidi, i Gec e le associazioni aderenti non hanno mancato quest'importante occasione collettiva e si sono messi in gioco in tutto e per tutto. Siamo partiti in più di 150 dal Piemonte e di questi 101 in pullman, mettendoci a servizio dell'organizzazione nazionale per la tre giorni.

A mezzanotte di giovedì, il marciapiede di via Leoncavallo era già gremito di gente in attesa dell'arrivo dei bus: un lungo viaggio, caratterizzato da alcuni imprevisti (prima l'arteriosclerosi di Francesca, poi la pioggia, poi la strada interrotta, quindi lo sciopero romano...) che hanno ritardato un po' il nostro arrivo, ma che non ci hanno impedito di metterci a lavoro fin da subito.

Tanti i ruoli affidatici dalla segreteria nazionale: registrazione dei partecipanti, gestione dei banchetti, contatti dell'ufficio stampa, assistenza ai



gruppi, logistica...e poi la guida di un furgone su cui Montemagno ha dato il meglio di sé! Certo, sono stati giorni faticosi. Dormivamo in una palestra colonizzata da tafani e zanzare alla Magliana, un po' distante dal centro. La sveglia suonava sempre decisamente prima del sorgere del sole.



Foto di Marco Donatiello



Foto di Marco Donatiello

Scaricare i bancali con i 4500 panini e un numero imprecisato di bottiglie d'acqua e mele non è stata una passeggiata. Il rientro domenica notte alle 2 ha chiuso il cerchio di 72 ore di galvanizzante fatica. Ma il lavoro svolto a servizio, la possibilità di vivere dall'interno l'organizzazione di un momento storico come questo, ci ha fatto passare sopra ad ogni stanchezza. Siamo stati

bravi e ci è stato riconosciuto! E' stato molto positivo vedere che sui pullman c'erano realtà molto diverse, che hanno vissuto quest'esperienza così come lo scorso 21 marzo: da protagonisti, ognuno con le proprie diversità, certi che la rete sia un valore.

Un ringraziamento particolare va ai nuovi arrivati, a chi si è tuffato in quest'esperienza anche se non ci conosceva prima, fidandosi, dedicando le proprie energie senza risparmiarsi: Giusi, Anna Maria, Tullio, Luca, Francesca, Giorgio, Bongio...insomma a tutti voi il nostro più grande grazie con la speranza di andare avanti insieme!